



Roma: Ultima udienza del 2013: il natale di gesu' e' la manifestazione che dio si e' schierato dalla parte dell'uomo

Città del Vaticano, 18 dicembre 2013 (VIS). Papa Francesco ha dedicato l'ultima udienza del 2013 al Natale di Gesù "festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza - ha detto - è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Ma pensate bene a questo: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi. È generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto una 'valle di lacrime', ma è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini". Nella condivisione della nostra condizione umana, c'è qualcosa di ancora più sorprendente. "La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. (...) Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi (...) da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia. Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è 'schierato' una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati".

"Da qui viene il grande 'regalo' del Bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze (...). La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica! Dalla contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare due considerazioni".

"La prima è che se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!"

"La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuol dire che qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui. Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio".

"Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, - ha concluso il Papa

Scritto da Vatican Information Service
Mercoledì 18 Dicembre 2013 15:45 -

- perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino, a riconoscere nel volto del nostro prossimo, specialmente delle persone più deboli ed emarginate, l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo".

Come abbiamo detto quella di oggi è l'ultima Udienza Generale del 2013. A partire dal 27 marzo, Papa Francesco ha tenuto 30 Udienze Generali, per le quali la Prefettura della Casa Pontificia ha distribuito 1.548.500 biglietti d'ingresso, ma spesso i partecipanti erano in numero molto superiore, superando in alcuni casi anche le centomila unità, tanto che più volte maxi-schermi sono stati posti anche in Piazza Pio XII e via della Conciliazione è stata trasformata in zona pedonale fino alla via Traspontina.

Vatican Information Service

Roma: Il Papa saluta la sua squadra di calcio

Città del Vaticano, 18 dicembre 2013 (VIS). Fra i partecipanti all'Udienza Generale di oggi c'era una delegazione della squadra di calcio San Lorenzo de Almagro di Buenos Aires - di cui l'Arcivescovo Bergoglio era socio n. 88235N-0 - che quest'anno ha vinto il campionato argentino che non vinceva dal 2007.

I "cuervos" (i corvi), cioè i membri e i tifosi del San Lorenzo hanno portato al Papa una replica della Coppa del Campionato Inicial e il vice-presidente del Club, Marcelo Tinelli gli ha donato una maglia della squadra per il suo 77° compleanno, che il Santo Padre Francesco ha festeggiato ieri, 17 dicembre.

Già da bambino Jorge Mario Bergoglio si recava con suo padre allo stadio San Lorenzo. Divenuto Arcivescovo di Buenos Aires andava al club per celebrare la messa e confessare i giocatori. La squadra fu fondata da un salesiano, Don Lorenzo Massa, che dopo l'ordinazione, fu destinato al difficile quartiere di Almagro. Vedendo che a molti giovani piaceva il pallone, decise di riunirli in una squadra, salvando alcuni di loro dalla delinquenza. L'appellativo "cuervos" era stato dato dagli abitanti del quartiere che esclamavano: "Ah, vengono i cuervos", alludendo alla nera veste talare di Don Massa che era con loro durante i campionati. Oggi, all'Udienza Generale, Papa Francesco ha detto: "Saluto in modo speciale la squadra di calcio San Lorenzo, che domenica scorsa ha vinto il campionato e che ha portato qui la Coppa. Molte grazie".

Vatican Information Service

Roma: Promulgazione decreti

Città del Vaticano, 18 dicembre 2013 (VIS). Nel corso dell'Udienza accordata, nel pomeriggio di ieri, al Cardinale Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il Papa ha esteso alla Chiesa Universale il culto liturgico in onore del Beato Pietro Favre, Sacerdote professo della Compagnia di Gesù, nato a Le Villaret (Alta Savoia, Francia) il 13 aprile 1506 e morto a Roma il 1° agosto 1546, iscrivendolo nel catalogo dei Santi.

Allo stesso tempo, il Papa ha autorizzato la Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti:

- il miracolo attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Maria Teresa Demjanovich, (1901-1927), Suora professa statunitense della Congregazione delle Suore della Carità di Sant'Elisabetta.

- le virtù eroiche del Servo di Dio Emanuele Herranz Establés, (1880-1968), spagnolo, Sacerdote diocesano e Fondatore delle Religiose Esclavas de la Virgen Dolorosa.

Scritto da Vatican Information Service
Mercoledì 18 Dicembre 2013 15:45 -

- le virtù eroiche del Servo di Dio Giorgio Ciesielski, (1929-1970), Laico e Padre di famiglia polacco.

Vatican Information Service

Roma. Altri atti pontifici

Città del Vaticano, 18 dicembre 2013 (VIS). Il Santo Padre ha nominato:

- Il Vescovo Robert P. Deeley, Vescovo di Portland (superficie: 85.541; popolazione: 1.379.000; cattolici: 207.300; sacerdoti: 168; religiosi: 347; diaconi permanenti: 42), Maine, Stati Uniti d'America. È stato finora Ausiliare dell'Arcidiocesi di Boston (Massachusetts, Stati Uniti d'America).

- L'Arcivescovo Luigi Bonazzi, Nunzio Apostolico in Canada. È stato finora Nunzio Apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia.

Vatican Information Service